

DURO ATTACCO DI FABIO CHIOSI. SERGIO FEDELE: LE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA SI PRONUNCINO SUL GOVERNATORE

«Bassolino spieghi come ha impiegato i soldi del Commissariato»

NAPOLI. «La città è diventata una discarica, è opportuno fare qualcosa, perché stiamo annegando nell'immondizia, c'è necessità di chiedere aiuto per tentare di uscire fuori di questa enorme discarica che ci sta attanagliando». Lo affermano, in una nota, i consiglieri comunali di Napoli, Gaetano Sannino e Antonio Felice del Pdc. «L'ipocrisia di chi ha governato questi processi che si perpetuano da decenni è ben evidente» proseguono i due esponenti del Pdc. I Comunisti Italiani, inoltre, «ritengono che la problematica assume una rilevanza di proporzioni inaudite, il dramma ambientale è gigantesco, vie d'alternative immediate sono rappresentate da soluzioni tamponi, a breve termine, ma tra qualche mese con il ritorno al-

l'ordinario cosa potrà accadere». Sull'emergenza rifiuti è intervenuto anche Francesco Pionati dell'Udc: «La situazione in Campania sta assumendo proporzioni disastrose. La lettura dei giornali equivale a un bollettino di guerra. Sia chi amministra la Regione, sia chi gestisce l'emergenza confermano totale incapacità». «Le responsabilità di Bassolino, De Mita, Rosa Russo Iervolino e Bertolaso emergono con chiarezza. L'appello alla collaborazione lanciato da Mastella è pura retorica buonista» prosegue il parlamentare dell'Udc. Dello stesso avviso anche Fabio Chiosi (nella foto), presidente della prima Municipalità di Napoli che tuona: «Bassolino abbia il buon gusto di tacere e di spiegare come ha impiegato i miliardi del Commissariato rifiuti. Faccio appello alla Procura della Repubblica per punire i responsabili». «L'emergenza rifiuti - dichiara Chiosi - ha raggiunto ormai livelli elevatissimi. Il presidente della Regione ogni giorno dichiara che bisogna far presto ad uscire dall'e-

mergenza. È davvero singolare che uno dei massimi responsabili del disastro faccia ora appello a far presto!». Per Sergio Fedele di «Napoli Punto e a Capo» «è fondamentale una scossa altrimenti il risultato sarà quello di normalizzare l'emergenza. Nessuno pensa che eventuali dimissioni risolverebbero il dramma ma rappresenterebbero un segnale sull'indispensabilità di voltare pagina. Le associazioni di categoria si pronuncino sul governatore».

